



Relazione finale del progetto “I giovani e le donne protagonisti del contrasto all’HIV e dell’empowerment socio-economico in Zambézia, Mozambico”



Titolo: I giovani e le donne protagonisti del contrasto all'HIV e dell'empowerment socio-economico in Zambézia, Mozambico

Finanziatore: Regione Emilia Romagna

Capofila: ARCS

Co-proponenti: Nexus E.R., Iscos E.R., Mani Tese

Altri partner: associazione Arci Modena comitato provinciale, CISL Emilia Romagna, Associazione di Promozione Sociale Teatro dei Venti, Associazione Yoda, Associazione Culturale KRILA-IL CAMALEONTE

Costo Totale del progetto: 166.680,63 euro

Data Avvio: 21/05/2012

Data conclusione prevista: 20/08/2013

Paese ed organismo locale beneficiario: Mozambico. NAFEZA—Núcleo das Associações Femininas da Zambézia. UDCM-Uniao Distrital dos Camponeses de Morrumbala.

Obiettivi:

1. Promozione della lotta all'Aids nelle zone rurali del Mozambico.
2. Aumento di iniziative economiche a favore delle donne e dei giovani.
3. Miglioramento delle condizioni di vita delle associazioni/cooperative/comunità di Mopeia, Morrumbala, Namacurra, Nicoadala e del Municipio di Quelimane.

Sintesi del progetto:

Il progetto si inserisce nell'ambito di programmi di sviluppo per il Mozambico che ARCS E.R., Iscos E.R., Nexus E.R. e Mani Tese con i rispettivi partner locali portano avanti da anni nelle zone rurali della Provincia di Zambézia, nei Distretti di Morrumbala, Mopeia, Nicoadala, Namacurra e Municipio di Quelimane. La convinzione comune che ispira le azioni del progetto nelle diverse aree è che non si possa intervenire in un problema così complesso come l'HIV-AIDS senza partire dal contesto economico, familiare e sociale dei gruppi più colpiti dal problema, che sono i giovani e le donne. Continuano ad essere di primaria importanza le tematiche di: formazione ed educazione sanitaria, soprattutto delle donne, per la prevenzione dell'HIV-AIDS; promozione e sostegno di attività di creazione di reddito per le donne e i giovani. Altre tematiche sono state promosse per la prima volta o rafforzate: formazione e costituzione di gruppi di risparmio e credito rotativo (PCR); l'organizzazione del campo di volontariato in Mozambico, favorendo così lo scambio di idee tra giovani mozambicani e italiani; l'uso del teatro come mezzo di comunicazione sociale e il coinvolgimento comunitario; il rafforzamento delle attività di promozione in Emilia-Romagna con la presenza dei mozambicani.

Sono state realizzate le seguenti attività in Mozambico ed in Italia:

Ricerca partecipativa sul profilo socio-economico dei 4 Distretti.

Formazione sulle tematiche di igiene, HIV/AIDS, violenza domestica e legge della famiglia.

Formazione su Attività generatrici di reddito (AGR) e finanziamento di progetti AGR.

Formazione, costituzione e monitoraggio di gruppi di Risparmio e credito rotativo (PCR).

Sensibilizzazione e teatro come strumento di promozione della lotta all'HIV/Aids.

Campo di volontariato in Mozambico.

Promozione, sensibilizzazione in Emilia-Romagna.

Missioni di monitoraggio e valutazione.

Attività preliminare - Ricerca partecipativa

La ricerca è stata realizzata con la partecipazione attiva di NAFEZA - Núcleo das Associações Femininas da Zambézia e l'UPZ- Núcleo Provincial das Associações de Camponeses da Zambézia. L'obiettivo è stato quello di analizzare il contesto socio-economico e le caratteristiche delle associazioni di contadini al fine di una migliore pianificazione delle attività da realizzare all'interno del progetto. Inoltre l'attività ha consentito di formare il personale di progetto sulle metodologie di ricerca partecipativa e quindi di contribuire al rafforzamento dei partner locali.

Per la raccolta delle informazioni sono state realizzate le seguenti attività:

- Analisi di documentazione ufficiale e dei Piani strategici e di sviluppo Regionali e Distrettuali.
- Seminari partecipativi con i rappresentanti delle associazioni per discutere risorse, problemi e proposte.
- Focus group con 5 associazioni in ogni Distretto.
- Interviste con informatori chiave (Direttore dei Dipartimenti Agricoli, Salute, Educazione; rappresentanti di altre ONG operanti nei Distretti).
- Visita alle associazioni.
- 1 seminario finale di valutazione dei risultati con i rappresentanti dei partner locali (NAFEZA, UDACs e União Provincial) e l'equipe di ricerca.

La ricerca ha rilevato: le principali produzioni agricole, le attività di pesca ed allevamento, le strategie di commercializzazione e trasformazione dei prodotti, le tempistiche, i limiti e le opportunità. Inoltre la ricerca è andata in profondità rispetto alle attività dei membri delle associazioni di contadini, su come è organizzata la loro vita lavorativa e familiare. Ha fatto emergere, nelle diverse comunità dove è stata realizzata (4 Distretti), le risorse umane, naturali, finanziarie e sociali esistenti. Ha approfondito l'analisi dei fattori di vulnerabilità dei contadini, sia a livello familiare che associativo che sociale (l'esistenza dei fondi di credito, i piani distrettuali, le difficoltà dell'accesso al mercato e al credito).

Dall'analisi dei problemi delle associazioni dei contadini è stata poi formulata una proposta di programma per i prossimi 5 anni che prevede di:

- 1.aumentare il livello e diversificare le fonti di reddito dei piccoli agricoltori attraverso il rafforzamento delle capacità di commercializzazione dei prodotti agropecuari, l'aumento della quantità e qualità della produzione e della produttività;
- 2.migliorare il livello di conoscenza e di abilità attraverso corsi di alfabetizzazione e formazione;
- 3.promuovere la sovranità alimentare attraverso corsi di formazione in allevamento animale e coltivazione di ortaggi, dieta equilibrata, pianificazione familiare;
- 4.aumentare l'influenza dei contadini nella definizione di politiche pubbliche attraverso corsi di formazione su associativismo, lobby e democrazia, scambi di esperienze, formazione tecnica e finanziaria.

Attività 1 – Formazione

Formazione sulle tematiche di igiene, HIV/AIDS, violenza domestica e legge della famiglia.

Al fine di promuovere l'informazione e consolidare la riflessione comunitaria su: diritti umani delle donne, salute riproduttiva, parità di genere, cause e conseguenze della violenza contro le donne, nel corso dell'anno 2012- 2013 sono stati realizzati dibattiti pubblici ed incontri. Agli incontri hanno partecipato leader comunitari e religiosi , rappresentanti delle unioni distrettuali di contadini e delle associazioni affiliate, coordinatori e attivisti locali del progetto.

Gli incontri sono stati facilitati da un tecnico specializzato con lo scopo di sensibilizzare e migliorare le forme di assistenza per l'invio dei casi di violenza domestica alle istituzioni statali e organizzazioni della società civile destinata a questo scopo.

Sono stati coinvolti tutti i distretti del progetto, per un numero di beneficiari pari a 17.719, di cui 10.712 donne , 7.027 uomini .

Al fine di diffondere la legge 29/ 2009 (legge sulla violenza domestica praticata contro le donne) e la legge 10/2004 (legge sulla famiglia) sono state realizzate formazioni, organizzate nella città di Quelimane per un totale di 46 partecipanti. La prima sessione ha visto la partecipazione di 26 persone, tra cui 8 donne e 18 uomini , nella seconda sessione hanno partecipato 20 persone, tutte di sesso maschile, con l'obiettivo di sensibilizzare la componente maschile e innescare meccanismi di responsabilizzazione.

Formazione su Attività Generatrici di Reddito (AGR)

Dall'avvio del progetto assieme ai partner locali è stato definito il calendario per la realizzazione di questa attività. Sono stati predisposti i materiali per la formazione dei formatori (manuale e schede per la presentazione di attività/progetti) che hanno continuato la disseminazione nelle zone e nelle associazioni dei 4 Distretti e nella città di Quelimane. La formazione, oltre a preparare i partecipanti a presentare dei micro progetti, ha previsto il rafforzamento della gestione degli stessi e l'individuazione di attività che garantiscano la sostenibilità futura. È stata nominata la commissione per la valutazione delle proposte di gruppi e associazioni (soprattutto donne e giovani) per accedere ai fondi del progetto con i quali saranno acquistate le materie prime per la realizzazione delle attività generatrici di reddito.



Formazione dei formatori

La formazione dei formatori è avvenuta a Morrumbala dal 19 al 30 di Novembre 2012 ed ha riguardato la preparazione della presentazione di proposte di AGR (attività generatrici di reddito) promosse dal progetto e dirette ai membri delle associazioni di contadini di Morrumbala, Namacurra, Nicoadala e Mopeia affiliate alle rispettive Unioni Distrettuali. La prima formazione è stata diretta a 4 formatori scelti dall' UDCM (Unione Distrettuale di Morrumbala) che hanno avuto il compito di formare i formatori di zona nei 4 distretti di Morrumbala, Namacurra, Nicoadala e Mopeia per accompagnare le associazioni di contadini nella presentazione di progetti di AGR. Per la formazione dei formatori si è scelto il distretto di Morrumbala che ha già un' esperienza pregressa nel campo delle AGR e personale formato all'interno dell'UDCM. I 4 partecipanti all'inizio del percorso di formazione hanno dimostrato di avere una scarsa conoscenza sia in merito al processo di scelta, presentazione e gestione di attività generatrici di reddito, sia in merito alla funzione di formatori. Abbastanza buone sono state invece le capacità di assimilazione dei contenuti, così come l'impegno e l'attenzione dimostrata. Essendo persone alla prima esperienza è stato necessario un notevole accompagnamento, continuato anche in seguito da parte dell' UDCM, nelle formazioni successive nei diversi distretti.

I partecipanti alla **seconda formazione** hanno dimostrato un livello di apprendimento inferiore ai formatori distrettuali. Il gruppo nel suo complesso era composto sia da persone con buone capacità di esposizione ed analisi sia da persone con tempi di apprendimento più lenti (per una minoranza del gruppo si sono evidenziate, per esempio, difficoltà nella capacità di lettura e comprensione del significato dei contenuti). Tutti i partecipanti hanno comunque dimostrato interesse e impegno, il gruppo era formato da 13 uomini e 6 donne. I formatori distrettuali si sono sperimentati per la prima volta nel ruolo di formatori con andamenti altalenanti ma mostrando progressivi miglioramenti.

I materiali usati sono stati un manuale di descrizione delle diverse tappe, alcuni esempi di modelli di presentazione di progetti, per lo svolgimento di attività pratiche, lavagna, fogli grandi per riassumere i contenuti.

Le formazioni, grazie all'impegno dei partecipanti, sono stati momenti importanti per il rafforzamento e la promozione delle capacità sia del partner locale ed i suoi formatori distrettuali, sia dei beneficiari, formatori di zona, membri di associazioni affiliate. Le formazioni hanno permesso da un lato di apprendere e sperimentare il ruolo di formatori, spendibile in diversi contesti, le capacità di gestione e lavoro di gruppo, dall'altra hanno permesso il passaggio di informazioni e contenuti in merito alle AGR. Molto spesso, infatti, le associazioni che ricevono finanziamenti esterni per la realizzazione di attività di reddito, incontrano difficoltà sia nella progettazione che nella gestione, fondamentale è quindi il passaggio di conoscenze, la formazione su come scegliere, presentare e realizzare un'AGR. Tale passaggio di conoscenze si è realizzato attraverso una modalità di lavoro in rete, partendo dall' Unione Distrettuale, passando a quelle di zone per arrivare alle associazioni e ai singoli membri .

Per le formazioni successive, oltre al materiale usato nelle precedenti formazioni, è stata consegnata ai formatori distrettuali una breve guida per la conduzione: modello di svolgimento delle giornate, attività proponibili ai partecipanti, esempi di giochi e lavori in gruppi per facilitare il passaggio di conoscenze, esempi su come spiegare il regolamento del concorso.

Parallelamente alle formazioni, insieme all' UDCM è stata redatta una prima bozza del regolamento del concorso attraverso il quale sono state, poi, finanziate le AGR. Il regolamento è stato definito insieme a tutti i membri della Commissione del Consorzio riunitasi il 17 e 18 dicembre. La Commissione era composta da: referenti delle Unioni Distrettuali, referenti di NAFEZA, rappresentante delle organizzazioni italiane, rappresentante UPZ–Unione Provinciale dei Contadini della Zambézia.

Sono stati prodotti i seguenti materiali: *Manual para Pensar, Planificar e Apresentar a AGR !*; *Regulamento para apresentação de AGR*; *Modelo para apresentação de AGR*.

Attività 2- Attività Generatrici di Reddito (AGR)

Sono stati dati 3 mesi di tempo alle associazioni membre delle Unioni Distrettuali per la **pianificazione e presentazione delle proposte di AGR alla Commissione**. Nei 4 Distretti ci sono un totale di 357 Associazioni delle quali 91 hanno superato la fase di preselezione interna e hanno presentato i relativi progetti di AGR alla Commissione. La Commissione è composta da membri dell'União Provincial dos Camponeses da Zambézia, dell' União das Associações Distritais dos Camponeses di Morrumbala, Mopeia, Nicoadala e Namacurra, e da personale esperto di NAFEZA. Sono pervenute 91 proposte di progetto dai 4 Distretti. I progetti sono stati valutati nei seguenti aspetti: descrizione del progetto, beneficiari, chiarezza degli obiettivi, dei risultati e delle attività, budget, tempo di realizzazione, componente di genere negli esecutori/beneficiari. **Sono stati approvati e finanziati 83 progetti di AGR**, dei quali 17 gestiti da donne, 4 da giovani e 3 da bambini orfani, il restante 67 da associazioni miste. Il 95% dei progetti finanziati sono relativi al processo di commercializzazione di prodotti agricoli. Sono stati firmati gli accordi tra il partner locale NAFEZA e le Unioni Distrettuali di contadini e tra le Unioni Distrettuali e i responsabili dei progetti AGR approvati. Le Unioni Distrettuali avranno il compito di accompagnare le associazioni nello sviluppo dei progetti, forniranno l'appoggio tecnico necessario e monitoreranno gli andamenti delle attività e i risultati sul lungo periodo, presenteranno le relazioni di attività a NAFEZA e all'Unione Provinciale.



Consegna dei fondi per il finanziamento dell'AGR a Namacurra



Firma degli accordi per le AGR a Morrumbala

Attività 3- Risparmio e credito rotativo (PCR)

E' stato realizzato da NAFEZA un corso di formazione per 30 animatori di PCR nei distretti di Namacurra, Nicoadala, Mopeia e Morrumbala. Ogni animatore ha, poi, costituito ed animato gruppi di PCR nel proprio distretto. In particolare sono stati costituiti grazie al progetto 18 gruppi a Namacurra, 3 a Nicoadala, 8 a Mopeia e 6 a Morrumbala. NAFEZA ha monitorato le prime fasi di attività di animazione nei Distretti per la costituzione dei nuovi gruppi di PCR da parte degli animatori formati. L'attività di monitoraggio è proseguita nel 2013 perché è stato necessario, soprattutto nel primo periodo, accompagnare i nuovi gruppi e gli animatori in maniera continua. NAFEZA ha anche dato continuità al monitoraggio dei gruppi formati negli anni precedenti, rafforzandone le capacità ed in particolare seguendo gli animatori che agiscono a livello locale e che hanno animato e costituito nuovi gruppi. In totale oggi i gruppi di PCR sono 90 in tutta la Regione della Zambézia; questo è un successo dal momento che sono stati introdotti da progetti di cooperazione di ARCS attraverso cofinanziamenti della Regione Emilia Romagna fin dal principio. Nel 2013 sono stati monitorati 29 gruppi di risparmio e credito rotativo (8 a Namacurra, 8 a Mopeia, 3 a Nicoadala, 10 a Morrumbala) tra quelli che erano stati costituiti grazie al presente progetto. Dei 29 gruppi monitorati, 25 risultano solidi e funzionano secondo i modelli gestionali stabiliti. NAFEZA durante il monitoraggio ha ribadito l'importanza del modello gestionale: avere una commissione di gestione, stabilire ruoli e responsabilità dei membri del gruppo; è stata rimarcata l'importanza della presenza di un Regolamento Interno, di come animare un gruppo, di non consentire prestiti a persone esterne al gruppo, di cercare soluzioni durante l'emergere di eventuali conflitti, di rispettare le regole di sicurezza, di tempistica delle riunioni e di rotazione del credito e l'uso del fondo sociale. I gruppi sono stati esortati a rispettare i cicli della *poupança* che vanno dai 6 ai 12 mesi e a concedere prestiti privilegiando quelle attività che possano essere reale fonte di reddito per il singolo e quindi per l'intero gruppo. In particolare NAFEZA ha motivato i gruppi costituiti da donne vittime di violenza domestica o con componenti che hanno sofferto o soffrono di abusi: la possibilità di produrre reddito e l'autonomia economica delle donne ne aumentano l'autostima e la forza all'interno della famiglia e nella comunità.



Durante un gruppo di risparmio e credito rotativo

Attività 4- Sensibilizzazione e teatro come strumento di promozione della lotta all'HIV/Aids

E' stata realizzata da NAFEZA un'analisi della situazione dei gruppi di teatro esistenti nei 4 Distretti per valutarne la capacità di intervento e le modalità di azione nelle comunità. I 4 gruppi di teatro, uno in ogni Distretto, sono stati poi formati nello specifico sulle tecniche di Teatro dell'Oppresso da un operatore di TdO di Quelimane. La formazione ha coinvolto circa 10 giovani in ogni Distretto. Successivamente i gruppi hanno realizzato *pieces* teatrali nelle diverse comunità e nelle associazioni di donne e di contadini che fanno parte della rete NAFEZA e delle Unioni di contadini.



Teatro comunitario nei Distretti

Nel Distretto di Namacurra sono stati realizzati spettacoli e repliche di *Peça- Contra Violencia Doméstica* dal gruppo teatrale composto da 15 giovani. L'importanza della diffusione del teatro comunitario su questi temi nel Distretto è tale a causa degli alti indici di prostituzione infantile ed adulta e dell'elevato tasso di diffusione dell'HIV/AIDS.

Nel Distretto di Morrumbala il gruppo costituito da 12 giovani ha realizzato spettacoli teatrali sui temi HIV/AIDS, agricoltura, diritti di genere, ambiente e igiene, salute e nutrizione. L'area è caratterizzata da alti indici di violenza domestica e da una realtà fortemente tradizionalista, caratterizzata da matrimoni precoci. Il gruppo di giovani ha anche partecipato alla presentazione di una proposta di AGR (attività generatrice di reddito) per la creazione di una officina-laboratorio per la produzione di strumenti musicali tradizionali, attività che si sta perdendo nella Regione della Zambézia e che potrebbe creare opportunità ai ragazzi che sono molto animati ed hanno buono spirito di iniziativa.

Il Distretto di Nicoadala ha ospitato rappresentazioni teatrali di uno spettacolo ambientato in una famiglia rurale, in cui l'uomo, non accettando la malattia dell'aids, contagia la moglie volontariamente per "paura di morire da solo". Lo spettacolo, messo in scena dal gruppo costituito da 20 giovani, ha permesso un ampio dibattito sul tema della diffusione dell'HIV e di alcune concezioni tradizionali che negano l'esistenza del virus o ne minimizzano le sue conseguenze.

Nel Distretto di Mopeia il gruppo composto da 7 giovani ha inscenato rappresentazioni su HIV, ambiente, salute, abuso di minori e violenza sulle donne.

Durante l'anno sono stati acquistati strumenti musicali che hanno facilitato le rappresentazioni teatrali dei gruppi e motivato la partecipazione attiva degli stessi e delle comunità.

Attività 5 - Campo di volontariato in Zambézia

Il viaggio di conoscenza e scambio si è svolto dal 20 agosto al 11 settembre 2012 dopo aver organizzato in Italia 2 incontri di formazione e informazione. Il gruppo era composto da 10 persone (9 partecipanti e 1 accompagnatore). Durante la prima settimana di viaggio da Maputo a Morrumbala i partecipanti hanno potuto conoscere sia la bellezza del Paese che altre iniziative di solidarietà e di cooperazione. A Morrumbala il gruppo ha incontrato i partecipanti mozambicani provenienti da Mopeia, Namacurra, Nicoadala e Morrumbala e i coordinatori dell'Udcm. Le giornate si svolgevano presso la sede dell'Unione dei contadini di Morrumbala dove la mattinata, dopo alcuni giochi di conoscenza e socializzazione, era riservata a discussioni su temi scelti dai partecipanti. Ogni giorno un gruppo sceglieva un argomento da trattare. Il pomeriggio era riservato ai due laboratori dove i due gruppi misti si alternavano: il laboratorio di terracotta e quello di intreccio della paglia. Nei fine settimana sono state organizzate delle gite per conoscere altri progetti (oltre a quello in corso) promossi dalle ONG del Consorzio Zambézia: la gita al fiume Chire con visita al centro di formazione per la trazione animale e la gita a Domingos per la posa della prima pietra della nuova scuola. Alla conclusione dei laboratori i due gruppi hanno venduto in giro per Morrumbala i prodotti e raccolto dei fondi per l'acquisto delle piante da frutta per le scuole. Prima del rientro per Maputo è stata visitata l'Unione dei Contadini di Namacurra dove i giovani delle Associazioni hanno presentato uno spettacolo teatrale per la promozione della lotta all'Aids. Questo Viaggio di conoscenza è stato un'opportunità per i mozambicani e gli italiani che vi hanno partecipato per conoscere meglio il progetto e per incontrare realtà e persone molto diverse tra loro.



Momenti di scambio e laboratori artigianali.

Attività 6 - Promozione, sensibilizzazione in Emilia-Romagna

Sono stati realizzati incontri con i ragazzi tornati dal campo di volontariato per informare e sensibilizzare la comunità emiliano romagnola sul progetto e sulle attività realizzate in Mozambico. E' stata realizzata una mostra fotografica con le foto del campo di volontariato e una brochure informativa sul progetto distribuita durante gli incontri, nei circoli Arci e nelle sedi dei sindacati CGIL e CISL e Mani Tese (vedi allegati).

La mostra fotografica composta da 24 foto 60per40 e 12 foto 50per70 in forex è stata installata nei seguenti luoghi, dove c'è stato anche spazio per racconti dalle esperienze vissute dai volontari e dagli operatori delle ONG in Mozambico:

2-15 dicembre 2012 presso "la Tenda" a Modena;

10 dicembre 2012-16 gennaio 2013 una parte presso Bar "il cantuccio" a Modena e un'altra parte presso la "Polisportiva Sacca" a Modena;

12-13 marzo 2013 Congresso UST CISL a Reggio Emilia;

14-15 marzo 2013 Congresso UST CISL a Modena;

16-17 marzo 2013 Festa del PD a Modena;

21-22 marzo 2013 Congresso UST CISL a Bologna;

5-9 aprile 2013 Congresso FP/FNP CISL a Cervia/Riccione;

11-12 aprile 2013 Congresso FILCA CISL a Milano Marittima;

15-16 aprile 2013 Congresso USR CISL a Bologna;

21-26 maggio 2013 Fiera di Maggio a Castelnuovo Rangone (MO);

30 maggio 2013 Festival Itacà a Bologna;

giugno Festival dei Diritti a Ferrara.



Un volantino realizzato durante una delle iniziative di sensibilizzazione in Emilia Romagna

Scambio di teatro

L'Associazione Krila-Il Camaleonte ha curato la realizzazione di un Laboratorio di Teatro dell'Oppresso (TdO) e due performance di Teatro Forum per la presentazione degli esiti. Il laboratorio ha visto la partecipazione della delegazione mozambicana e di alcuni praticanti del metodo del Teatro dell'Oppresso e membri di Krila. Alla base del metodo TdO vi è l'idea che l'azione teatrale possa essere considerata la prova per l'azione reale: attraverso la sperimentazione

di forme e azioni di trasformazione sociale nella finzione teatrale, è possibile stimolare l'estrapolazione di quell'esperienza nella vita reale.

Obiettivi:

- esplorare il tema della discriminazione di genere per mettere a fuoco le strutture in cui si inserisce nei diversi contesti (italiano e mozambicano) di vita dei partecipanti al laboratorio, le immagini e le percezioni che si hanno rispetto ad essa.
- stimolare una riflessione sulle potenzialità che il metodo del TdO apre non solo nell'indagare contesti e dinamiche di oppressione, ma anche per individuare strategie di cambiamento sociale, quindi per riflettere su come questo metodo possa trovare applicazione e svilupparsi nello specifico della realtà mozambicana di cui la delegazione fa parte anche in quanto membri di gruppi ed associazioni impegnati nella lotta contro la discriminazione di genere e per l'empowerment.

Fasi di lavoro e attività svolte

Il laboratorio ha seguito tre principali direzioni di lavoro: quella del lavoro sul gruppo, quella sui contenuti (comprensione della realtà rispetto alla discriminazione di genere), quella di comprensione rispetto al metodo (livello di processo).

Le attività svolte durante il laboratorio sono state:

- "giochi-esercizi" che comprendono sia un'importante dimensione ludica che facilita la creazione di uno spazio di non-giudizio, di scambio dei ruoli dentro una relazione, sia una dimensione di lavoro di tipo corporeo e sensoriale;
- "la danza del quotidiano" ha visto le donne impegnate nell'esplorare movimenti meccanizzati abitudinari che nel quotidiano esistono e che da un punto di vista di genere si collegano ai ruoli che le donne ricoprono ogni giorno. Si è arrivati in questo modo a creare una coreografia, una danza appunto del quotidiano. Gli uomini hanno invece lavorato, secondo un processo sinestetico nella creazione di un testo e musica che potesse accompagnare quella danza.
- "teatro immagine" che privilegia il linguaggio non verbale a favore quindi di un linguaggio analogico. Senza la mediazione della parola le immagini aprono a diverse possibilità di significato a seconda dello sguardo di chi osserva. Il tema centrale su cui il gruppo ha lavorato è stato quello della discriminazione di genere. Attraverso diverse attività basate su questa tecnica si è lavorato per produrre diverse immagini coporee di gruppo che hanno permesso di fare emergere diversi contesti e modalità in cui la discriminazione si manifesta. Si è lavorato su ogni immagine dal punto di vista estetico, ossia sul ritmo e la parola, fino a sviluppare queste immagini in brevi azioni teatrali, ma anche sul contenuto che tali immagini hanno portato.

Presentazione degli esiti: Teatro Forum

Sono stati realizzati due eventi di Teatro Forum, uno a Rimini all'interno del Festival Interazioni e uno a Bologna all'interno del Festival Itacà. Il Teatro forum è una tecnica del TdO che mira ad aprire un dialogo tra chi è in scena e il pubblico al fine di trasformare la realtà oppressiva portata in scena.

Un ulteriore aspetto da evidenziare infine è il proficuo incontro interculturale rispetto ad un tema come quello di genere. Il laboratorio ha permesso infatti di individuare numerosi elementi in comune dal punto di vista delle dinamiche, pur nella differenza di contesti in cui essa prende forma. Questo ha portato ad una importante e maggiore comprensione della realtà e delle oppressioni di genere che la caratterizzano. Comprendere la realtà è il punto di partenza essenziale per comprendere come potere cambiare la realtà stessa.



ALLEGATI al Report del progetto “I giovani e le donne protagonisti del contrasto all’HIV e dell’empowerment socio-economico in Zambézia, Mozambico”

- 1. Depliant prodotto dal progetto “RILANCIARE LA ZAMBEZIA MOZAMBICO”**
- 2. Materiale promozionale di ARCS usato per la promozione del Campo di volontariato in Zambézia**
- 3. Materiale promozionale per eventi in Emilia Romagna di promozione del progetto attraverso mostre fotografiche, spettacoli di teatro, dibattiti.**
- 4. Ricerca effettuata dalla cooperante Anna Maria Graziano sulla situazione socio-economica nei 4 Distretti della Regione della Zambézia raggiunti dal progetto.**
- 5. Manuale per pensare, pianificare, presentare attività generatrici di reddito.**
- 6. Fac-simile scheda per la presentazione di attività generatrici di reddito (AGR) alla Commissione di valutazione.**
- 7. Materiale di approfondimento sull’elaborazione del business plan.**
- 8. Relazione sulla consegna del finanziamento ai progetti vincitori delle AGR.**
- 9. Relazione sul seminario di formazione su risparmio e credito rotativo (PCR) agli animatori locali.**
- 10. Relazione di monitoraggio e supervisione tecnica PCR.**

- 11. Relazioni vari distretti sulle attività teatrali.**
- 12. Relazioni sulle formazioni dei volontari al campo di lavoro e viaggio di conoscenza in Mozambico.**